



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO DI AQUINO
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
Viale A. Manzoni s.n.c. - C.A.P. 03031 AQUINO (FR) Tel. e Fax 0776-728005

Piano Annuale per l'Inclusione
degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
A.S. 2017/2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2016/2017

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1, disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	18
2, disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	16
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	9
➤ Altro	/
3, svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	/
Totali	56
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLH	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	21

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo a. s. 2017/2018

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

RISORSE UMANE

Dirigente Scolastico

Funzione strumentale area B.E.S.

Docenti per le attività di sostegno

Docenti curricolari

Personale ATA

Assistenti all’autonomia e alla comunicazione

Organi collegiali:

Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI)

L’Istituto Comprensivo di Aquino ha istituito il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un “Piano Annuale per l’Inclusione”.

Compiti e funzioni del GLI

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
5. Elaborazione di un “Piano Annuale per l’Inclusione”
6. Interfaccia con CTS, CTI, servizi sociali e sanitari territoriali, per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Composizione del gruppo

È presieduto dal Dirigente Scolastico

- funzione strumentale BES;
- docenti di sostegno (uno per ogni ordine di scuola);
- genitori (uno per ogni ordine di scuola);
- equipe ASL

Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe

1. Individuazione

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative sulla base di considerazioni pedagogico - didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

2. Coordinamento con il GLI

3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti

4. Predisposizione del PDP

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

GLH operativo

Il GLH operativo elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

GLH d'Istituto

È composto dal DS, dalle funzioni strumentali, dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie.

Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'Inclusione".

Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'Inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Collegio dei Docenti

- Discute e delibera il Piano Annuale.
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI e le attività da porre in essere.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

MODALITÀ D'INTERVENTO

L'istituto si propone di migliorare il proprio livello di inclusione, coordinando tutti i progetti redatti in favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, si riunisce periodicamente per raggiungere la massima efficacia d'intervento.

1) A livello di istituto

Organizzazione metodologico - didattica

- classi aperte
- ambienti di apprendimento
- Cooperative learning
- tutoring
- modeling
- Peer to peer

Sensibilizzazione generale

- Promozione di attività di sensibilizzazione generale, attraverso cineforum, lettura e scrittura creativa, attività laboratoriali...

Articolazione degli spazi e delle posizioni

- accessibilità interna ed esterna
- ubicazione delle classi
- posizione dei banchi

Alleanze extrascolastiche

- ASL
- famiglie
- associazioni coinvolte nel sociale
- EE.LL.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione

L'Istituto propone attività di aggiornamento e formazione che formino tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva.

2) A livello di gruppo - classe

- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo, di tutoring e per competenze;
- recupero dei prerequisiti per le classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- attivazione di percorsi inclusivi;
- elaborazione degli obiettivi minimi attesi, per le varie discipline.

3) Specifico per l'alunno con BES

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

A) Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLH operativo.

B) Piano Didattico Personalizzato (PDP)

- Per gli alunni con DSA le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative;
- negli altri casi si potranno esplicitare interventi didattico-educativi calibrati sui livelli attesi per le competenze in uscita.

L'attivazione del PDP è deliberata in Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia. La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

1. La valutazione degli alunni con disabilità avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato. Gli alunni con disturbi evolutivi specifici affronteranno prove orali in sostituzione delle prove scritte di L2. Utilizzeranno la calcolatrice durante lo svolgimento delle prove di verifica di matematica. Le prove scritte di italiano saranno supportate da ausili informatici quali sintesi vocale, correttore ortografico. Inoltre gli stessi potranno consultare mappe concettuali durante l'esposizione orale di argomenti storico – geografico -scientifici e tecnologici.
2. Gli alunni con svantaggio linguistico saranno dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; successivamente affronteranno prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana scritta.
3. Gli alunni con svantaggio comportamentale/relazionale affronteranno le prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo. Saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca - azione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

1. Ottimizzazione delle risorse professionali e specifiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

1. Elaborazione di un protocollo d'intesa con le strutture di sostegno presenti ed operanti nel territorio (C.T.S., associazioni di volontariato, ludoteca, centro diurno, oratorio).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

1. Programmare incontri con le famiglie per far prendere consapevolezza della situazione effettiva dell'alunno, al fine di condividere strategie, metodi, strumenti compensativi e misure dispensative.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

1. Elaborare un PDP anche per gli alunni non certificati ma inquadrabili nelle categorie considerate BES.

Valorizzazione delle risorse esistenti

1. Le figure professionali presenti attueranno una pluralità di azioni finalizzate a rendere più efficace il percorso di apprendimento.
2. Riorganizzazione di tempi e di spazi, per una migliore fruizione degli stessi e ottimizzazione dell'attività didattica individualizzata.
3. Predisposizione di una rete di servizi, al fine di qualificare meglio la proposta educativa.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

1. Per poter realizzare una vera inclusione non bastano le risorse interne ma servono risorse aggiuntive motivate e flessibili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

1. Nel nostro Istituto è sempre stata data molta attenzione ai passaggi di ciclo attraverso l'attuazione di specifici progetti di continuità.

Continuità educativo-didattica.

1. L'Istituto considera la continuità educativo - didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo la continuità didattica si colloca al primo posto tra i criteri per l'assegnazione del docente di sostegno alla classe.

Procedure di accoglienza

1. La funzione strumentale dell'area BES o un docente di sostegno delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di maggio, per recepire tutte le informazioni utili a predisporre un efficace piano di accoglienza.
2. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc..).
3. All'inizio dell'anno scolastico, la funzione strumentale dell'area BES, informa il

Consiglio di classe circa le problematiche relative all'alunno, incontra nuovamente i genitori, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per tutti gli alunni BES.

Orientamento in entrata

1. Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni BES, possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte della funzione strumentale per le attività di sostegno o altro docente di sostegno delegato, oltreché consultare il PTOF, presente sul sito web dell'Istituto.

Orientamento in uscita

1. In base al "progetto di vita" individuato nel P.E.I. l'alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività vengono progettate in collaborazione con la figura strumentale competente.

Per il prossimo anno scolastico oltre alle attività di orientamento che sono sempre state svolte, si vuole garantire agli alunni stranieri della scuola primaria e della scuola secondaria, l'attuazione del seguente progetto: "**Alfabetizzazione degli Alunni stranieri**".

Il nostro Istituto non ha al suo interno le risorse per garantire l'attuazione del suddetto e pertanto con specifica istanza all'Ufficio Scolastico Regionale chiede l'assegnazione di due unità di sostegno in aggiunta a quelle previste in organico di fatto.

- **Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2017**
- **Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2017**

Allegati:

PROGETTO ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI. – per la Scuola Primaria e Secondaria;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Marianna Stefania Ladisi



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO DI AQUINO
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
Viale A. Manzoni s.n.c. - C.A.P. 03031 AQUINO (FR) Tel. e Fax 0776-728005

PROGETTO PER L'ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

- Scuola Primaria e Scuola Secondaria -

A.S. 2017/2018



ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Premessa

La conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria e imprescindibile per l'inclusione scolastica degli alunni stranieri; tale acquisizione rappresenta pertanto l'obiettivo primario delle scuole in cui siano presenti alunni non italofoni: un alunno che non conosce la lingua è, inevitabilmente, un alunno emarginato, impossibilitato alla comunicazione, al confronto, all'apprendimento.

Il presente progetto di alfabetizzazione linguistica nasce come risposta alla suddetta esigenza educativa, nella scuola primaria e secondaria di Aquino.

Ci sono infatti numerosi bambini stranieri, alcuni assolutamente privi della strumentalità linguistica di base, altri che la posseggono a un livello non idoneo a consentire una reale inclusione e un costruttivo approccio alle esperienze didattiche della classe.

Finalità educative

- Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno
- consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita
- fornire gli strumenti necessari al successo scolastico
- favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco

Finalità didattiche

- Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire la piena inclusione nella classe
- promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola
- sviluppare le abilità comunicative
- favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline
- sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale
- prevenire l'insuccesso scolastico

Realizzazione del progetto

Da una rilevazione effettuata in tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria, è emerso che nel nostro istituto sono presenti alunni stranieri di recentissimo arrivo in Italia che non posseggono la benché minima conoscenza della lingua; altri alunni, arrivati da almeno un anno, hanno una conoscenza della lingua, ancora assai scarsa; infine un ultimo gruppo che pur vivendo ad Aquino già da qualche anno, ha ancora una conoscenza della lingua che non consente un approccio efficace alle esperienze della classe e pregiudica il raggiungimento di apprendimenti strutturati e significativi.

Si rende utile, al fine di personalizzare l'intervento, attivare tre corsi per l'apprendimento della lingua italiana:

- a) alfabetizzazione di primo livello > un corso per gli alunni privi di qualsiasi competenza linguistica;
- b) alfabetizzazione di secondo livello > due corsi per gli alunni con competenze insufficienti.

I tre corsi verranno posti in esecuzione in orario antimeridiano, a partire dal mese di ottobre 2014 e fino ad alla fine dell'anno scolastico 2014/2015, previa concessione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale di n.2 docenti di sostegno in aggiunta a quelli già presenti in organico di fatto.

ALFABETIZZAZIONE DI PRIMO LIVELLO

Il corso di primo livello è rivolto agli alunni neo arrivati che non posseggono alcuna competenza linguistica. Il riferimento, per quanto riguarda le abilità linguistiche da attivare, sono i livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo:

A1 – livello base “Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). E’ in grado di interagire in modo semplice purché l’interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare”

A2 - livello base “Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Ascoltare e comprendere parole e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe
- comprendere ed eseguire semplici comandi, indicazioni e suggerimenti di lavoro
- comprendere semplici osservazioni e valutazioni sul lavoro svolto
- comprendere le frasi affermative e le frasi interrogative
- comprendere e usare il modello domanda /risposta
- comprendere frasi via via più complesse
- ascoltare, memorizzare e riprodurre brevi e semplici canzoni e filastrocche
- parlare con una pronuncia adeguatamente corretta
- riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre
- usare le intonazioni e le pause
- usare vocaboli ed espressioni di uso frequente
- denominare cose, persone, animali, ecc
- ampliare il patrimonio lessicale riguardante la terminologia della quotidianità
- costruire semplici strutture sintattiche con nomi, verbi, aggettivi
- usare il lessico appreso in nuovi contesti comunicativi
- chiedere e dare semplici informazioni sulla propria identità, sull’ambiente della scuola, sull’ambiente familiare, ecc
- formulare autonomamente semplici richieste per esprimere i propri bisogni
- esprimere gusti e preferenze
- esprimere stati d’animo

METODOLOGIE

Le attività proposte saranno semplici, operative al massimo e legate al contesto, esse terranno conto delle priorità comunicative e dei bisogni reali e quotidiani dell'alunno.

Il percorso di insegnamento-apprendimento sarà strutturato attraverso unità di apprendimento in modo che, attraverso l'acquisizione di una prima capacità di partecipazione e interazione nelle situazioni comunicative quotidiane, gli alunni stranieri inizino un reale processo di inclusione nel gruppo classe.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

UNITÁ 1: presentarsi

- Utilizzare formule di presentazione
- comunicare il nome, l'età, la classe di appartenenza, la provenienza
- chiedere ai compagni informazioni sul nome, l'età, la classe di appartenenza, la provenienza
- distinguere e usare le concordanze di genere (maschile/femminile)

UNITÁ 2: descrivere se stessi e i compagni

- Acquisire il lessico di base relativo agli elementi del viso
- associare ai nomi le parti del viso
- memorizzare il nome dei colori
- acquisire il lessico di base relativo alle parti del corpo
- associare ai nomi le parti del corpo
- arricchire il lessico creando associazioni di nomi e azioni
- Usare gli aggettivi destro/sinistro
- utilizzare le forme "io ho, tu hai, lui ha...per indicare caratteristiche del viso e del corpo
- usare la forma negativa (io non ho, lui non ha, ecc)

UNITÁ 3: esprimere sensazioni e stati d'animo

- Esprimere sensazioni fisiche usando le forme "ho fame, ho freddo, ho sete, ecc."
- esprimere stati d'animo usando le forme "io sono triste, allegro, stanco, ecc."
- chiedere informazioni su sensazioni e stati d'animo
- usare il presente del verbo essere e del verbo avere per chiedere e riferire sensazioni e stati d'animo altrui (hai fame? Lui ha fame, tu hai sete, loro sono stanchi, ecc)
- usare la forma negativa

UNITÁ 4: gli oggetti dell'ambiente scolastico

- acquisire il lessico di base relativo agli oggetti dell'ambiente scolastico
- associare il nome agli oggetti
- usare l'espressione "serve per"
- formulare domande sull'utilizzo degli oggetti

- usare il modello domanda/risposta
- eseguire semplici comandi (portami il quaderno di..., prendi il libro di..., ecc)

UNITÁ 5: le persone della scuola

- Acquisire il lessico di base relativo alle persone dell'ambiente scolastico
- associare il nome alle persone presenti nell'ambiente scolastico
- riferire con semplici frasi informazioni relative alle persone dell'ambiente scolastico
- eseguire semplici comandi e indicazioni

UNITÁ 6: gli ambienti della scuola

- Acquisire il lessico relativo agli ambienti della scuola
- conoscere e riferire con semplici frasi la funzione dei vari ambienti scolastici
- consolidare la capacità di formulare domande
- consolidare la capacità d'uso della forma negativa
- comprendere e usare le parole: destra, sinistra, davanti dietro, di fronte
- ampliare gradualmente il patrimonio lessicale

UNITÁ 7: le parole della matematica

- memorizzare i numeri fino a venti
- contare fino a venti in senso progressivo e regressivo
- conoscere e usare le parole che servono per classificare e per confrontare (tanto, poco, maggiore, minore, ecc)

UNITÁ 8: la casa

- Acquisire il lessico di base relativo alla casa e ai suoi ambienti
- conoscere e descrivere con semplici frasi la funzione dei vari ambienti
- consolidare l'uso della forma negativa e interrogativa
- rinforzare l'uso degli articoli determinativi e indeterminativi
- usare le preposizioni semplici e articolate
- usare i possessivi

UNITÁ 9: la famiglia

- Acquisire il lessico relativo ai componenti della famiglia
- conoscere e verbalizzare relazioni di parentela
- fornire semplici informazioni sui componenti della famiglia (nome, età, lavoro, ecc)
- chiedere ai compagni informazioni sulla loro famiglia
- strutturare frasi via via più complesse

UNITÁ 10: il tempo meteorologico

- acquisire il lessico relativo al tempo meteorologico
- conoscere e verbalizzare con semplici frasi le caratteristiche meteorologiche stagionali
- conoscere il lessico relativo all'abbigliamento
- mettere in relazione l'abbigliamento alle stagioni
- usare alcuni avverbi di tempo

UNITÁ 11: il tempo che passa

- conoscere e denominare le parti del giorno
- conoscere il nome dei giorni della settimana
- conoscere il nome dei mesi dell'anno
- formulare frasi relative alle parti del giorno, ai giorni della settimana, ai mesi
- usare i connettivi temporali e gli avverbi di tempo
- usare in modo germinale il passato, il presente e il futuro dei verbi

RISULTATI ATTESI

- prima acquisizione delle abilità d'uso della lingua orale del quotidiano per comprendere e comunicare;
- comprensione della realtà circostante ed espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani attraverso l'utilizzo della lingua orale;
- conquista di un adeguato livello di autostima;
- costruzione di relazioni positive con i compagni e con gli adulti
- inclusione nell'ambiente scolastico.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Al termine di ogni unità di apprendimento, quindi a cadenza settimanale, verrà somministrata agli alunni una scheda strutturata atta a monitorare i progressi conseguiti e a valutare l'opportunità di proseguire il percorso programmato o di apportarvi adeguamenti in base a eventuali bisogni emersi. Al termine del corso verrà poi somministrata una scheda di verifica globale per valutare il livello di competenze e abilità conseguito da ciascun alunno.

ALFABETIZZAZIONE DI SECONDO LIVELLO

I due corsi di secondo livello sono rivolti agli alunni i quali, pur vivendo in Italia da un po' di tempo, non hanno ancora acquisito abilità linguistiche sufficienti e, sebbene posseggano una conoscenza frammentaria e grossolana della lingua, evidenziano difficoltà e lacune che pregiudicano la partecipazione attiva alla vita della classe e rendono assai difficile il processo di strutturazione delle conoscenze.

Si fa riferimento, per la realizzazione di questo corso, al livello B1 del Quadro Comune Europeo; B1 - livello intermedio "È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti."

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Ascoltare e comprendere messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe
- ascoltare e comprendere messaggi del linguaggio extrascolastico
- ascoltare e comprendere il racconto di esperienze altrui
- ascoltare e comprendere la descrizione di oggetti, luoghi, persone, situazioni, stati d'animo
- ascoltare e comprendere semplici testi narrativi letti dall'insegnante
- ascoltare e comprendere brevi e semplici lezioni relative alle varie discipline
- consolidare e migliorare la pronuncia
- usare la lingua nelle forme colloquiali richieste dalle varie situazioni di vita quotidiana
- raccontare in modo semplice ma corretto fatti vissuti in prima persona o a cui si è assistito
- comunicare le proprie emozioni e i propri stati d'animo
- raccontare in modo semplice ma corretto episodi significativi della storia personale
- intervenire pertinentemente nelle conversazioni
- esprimere in modo semplice ma corretto il proprio punto di vista
- consolidare l'abilità tecnica di lettura
- leggere e comprendere semplici testi narrativi
- leggere e comprendere semplici testi informativi
- leggere e comprendere semplici testi regolativi
- leggere e comprendere semplici testi relativi alle varie discipline
- tradurre in brevi e semplici testi scritti le comunicazioni orali
- produrre brevi e semplici testi scritti per verbalizzare le esperienze scolastiche
- produrre brevi e semplici testi scritti per raccontare le esperienze personali
- operare semplici rielaborazioni testuali
- migliorare la competenza ortografica
- usare strutture morfosintattiche corrette
- conoscere e usare correttamente alcune parti del discorso

METODOLOGIE

Le attività proposte saranno semplici, operative al massimo e legate al contesto, esse terranno conto delle priorità comunicative e dei bisogni reali e quotidiani dell'alunno.

Il percorso di insegnamento-apprendimento sarà strutturato attraverso unità di apprendimento in modo che, attraverso l'acquisizione di livelli linguistici adeguati, gli alunni stranieri possano interagire in modo significativo nelle situazioni comunicative quotidiane, in un reale processo di inclusione nel gruppo classe.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

UNITÀ 1:

Comprensione orale

- comprendere il senso e il contenuto di semplici discorsi
- comprendere descrizioni di oggetti, luoghi, persone
- individuare l'argomento delle conversazioni

Produzione orale

- utilizzare in modo adeguatamente corretto la lingua nelle forme colloquiali richieste dalle situazioni della vita quotidiana
- rispondere oralmente con adeguata proprietà a domande su fatti esaminati, argomenti trattati, ecc
- chiedere e dare semplici informazioni

Fruizione testuale

- consolidare la capacità di leggere in modo scorrevole e con giusta intonazione
- comprendere le informazioni dei testi descrittivi

Produzione testuale

- produrre semplici descrizioni di oggetti, persone, ambienti
- verbalizzare schemi descrittivi
- elaborare descrizioni di immagini usando gli indicatori spaziali

Riflessione sulla lingua

- consolidare la correttezza ortografica: uso delle doppie
- riconoscere nelle frasi alcune parti del discorso: gli articoli e i nomi
- usare correttamente la concordanza di numero e genere tra articoli e nomi

UNITÀ 2:

Comprensione orale

- comprendere il contenuto e la successione dei fatti in racconti ascoltati
- rappresentare con il disegno personaggi, luoghi e scene di racconti ascoltati

Produzione orale

- raccontare episodi vissuti in prima persona o accaduti ad altri
- raccontare episodi importanti della storia personale
- riesporre oralmente racconti letti o ascoltati
- usare semplici connettivi causali e temporali

Fruizione testuale

- consolidare la capacità di leggere in modo scorrevole e con giusta intonazione
- comprendere il senso globale dei racconti letti
- analizzare correttamente le informazioni contenute nei racconti letti: personaggi, luoghi, tempi, vissuti
- comprendere la successione degli eventi nei racconti letti

Produzione testuale

- scrivere le sequenze di un testo letto o ascoltato
- completare racconti con semplici scene mancanti
- riesporre per iscritto, in modo semplice ma coerente ed efficace, semplici racconti letti o ascoltati
- usare nella produzione scritta i connettivi causali e temporali

Riflessione sulla lingua

- consolidare la correttezza ortografica: gli accenti
- riconoscere nelle frasi alcune parti del discorso: i verbi
- riconoscere e usare in modo germinale il presente, il passato, il futuro dei verbi

UNITÁ 3

Comprensione orale

- comprendere il senso e il contenuto di discorsi via via più complessi
- comprendere la spiegazione (semplificata) dell'insegnante relativamente a semplici argomenti
- storici, geografici, scientifici

Produzione orale

- riesporre in modo semplice ma efficace semplici argomenti storici, geografici, scientifici
- verbalizzare oralmente semplici schemi relativi ad argomenti storici, geografici, scientifici trattati
- comprendere e usare nella riesposizione orale semplici terminologie specifiche
- ampliare il patrimonio lessicale

Fruizione testuale

- consolidare la capacità di leggere in modo scorrevole e con giusta intonazione
- leggere e comprendere semplici testi informativi
- analizzare correttamente le informazioni contenute in semplici testi storici, geografici, scientifici

- rispondere a domande chiuse relative a testi letti
- completare semplici testi informativi con i “buchi”

Produzione testuale

- verbalizzare per iscritto semplici schemi relativi ad argomenti storici, geografici, scientifici
- rispondere a questionari con domande aperte formulando risposte semplici ma ben strutturate
- produrre semplici testi informativi seguendo questionari guida
- usare correttamente i connettivi logici

Riflessione sulla lingua

- consolidare la correttezza ortografica: gli apostrofi
- conoscere le persone del verbo
- riconoscere, analizzare e coniugare verbi al presente, al passato, al futuro

UNITÁ 4

Comprensione orale

- comprendere ed eseguire consegne via via più complesse
- eseguire attività attraverso una successione di consegne impartite dall’insegnante

Produzione orale

- verbalizzare oralmente il procedimento per l’esecuzione di attività (le fasi di un gioco, le fasi per la realizzazione di un oggetto, le fasi di una ricetta tipica del paese d’origine)
- verbalizzare oralmente semplici diagrammi di flusso
- ampliare il patrimonio lessicale

Fruizione testuale

- consolidare la capacità di leggere in modo scorrevole e con giusta intonazione
- leggere e comprendere semplici testi regolativi
- ordinare le sequenze di semplici testi regolativi
- completare semplici testi regolativi con i “buchi”
- rispondere a domande chiuse relative a testi letti

Produzione testuale

- verbalizzare per iscritto semplici diagrammi di flusso
- scrivere, accanto al disegno, le fasi per la realizzazione di un’attività (giochi, ricette, ecc)
- rispondere a questionari con domande aperte formulando risposte semplici ma ben strutturate
- produrre semplici testi regolativi seguendo domande guida

Riflessione sulla lingua

- consolidare la correttezza ortografica: l’uso dell’'h
- riconoscere nelle frasi alcune parti del discorso: le preposizioni semplici e articolate
- analizzare la frase minima: soggetto e predicato

UNITÁ 5

Comprensione orale

- comprendere il senso e il contenuto di discorsi via via più complessi
- comprendere la spiegazione (semplificata) dell'insegnante relativamente ad argomenti presenti nelle programmazioni disciplinari di classe
- comprendere ed eseguire consegne via via più complesse

Produzione orale

- riesporre in modo gradualmente più strutturato semplici argomenti di studio previsti nelle programmazioni disciplinari di classi
- ampliare il patrimonio lessicale e la conoscenza di linguaggi specifici
- intervenire nelle conversazioni esprimendo pareri personali

Fruizione testuale

- consolidare la capacità di leggere in modo scorrevole e con giusta intonazione
- consolidare la capacità di leggere e analizzare semplici testi di diverso tipo
- comprendere testi presenti nel sussidiario delle discipline per approfondire argomenti di studio

Produzione testuale

- consolidare la capacità di produrre autonomamente semplici testi di diverso tipo
- elaborare autonomamente o con l'aiuto di facilitatori (schemi, tabelle, domande guida) semplici parafrasi di sintesi relative a testi letti
- usare in modo sempre più consapevole connettivi logici di diverso tipo

Riflessione sulla lingua

- consolidare la correttezza ortografica
- riconoscere nelle frasi alcune parti del discorso: gli aggettivi
- analizzare la struttura di semplici frasi: riconoscere il soggetto, il predicato, le espansioni.

RISULTATI ATTESI

- Conquista di una maggiore padronanza del sistema linguistico italiano
- Potenziamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità
- Crescita della capacità di operare e collaborare nel gruppo
- Conquista di una sufficiente autonomia linguistica nel dialogo e nella esposizione orale
- Conquista di una sufficiente autonomia linguistica nella comprensione e nella produzione testuale
- Conquista di una sufficiente correttezza ortografica e di una sufficiente conoscenza grammaticale
- Conquista di una sufficiente autonomia nello studio delle materie scolastiche
- Partecipazione attiva alla vita e al lavoro della classe
- Conseguimento degli obiettivi previsti nelle programmazioni di classe

VERIFICA E VALUTAZIONE

Al termine di ogni unità di apprendimento, quindi a cadenza settimanale, verrà somministrata agli alunni una scheda strutturata atta a monitorare i progressi conseguiti e a valutare l'opportunità di proseguire il percorso programmato o di apportarvi adeguamenti in base a eventuali bisogni emersi. Al termine del corso verrà poi somministrata una scheda di verifica globale per valutare il livello di competenze e abilità conseguito da ciascun alunno.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Marianna Stefania Ladisi